

IL PUNTO di MARCO ZACCHERA

n. 149 del 25 settembre 2006

SOMMARIO: SI RICOMINCIA - IN MEMORIA DI ORIANA FALLACI - LE PAROLE DEL PAPA - LE FIGURACCE DI PRODI E GLI AFFARI TELEFONICI DEL CENTRO-SINISTRA - IN LIBANO TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE - APPUNTAMENTI

SI RICOMINCIA

Riaperta ufficialmente la stagione politica, ecco puntuale il ritorno alla cadenza settimanale del PUNTO, che la prossima settimana giungerà al suo 150° numero.

Cresciuti i lettori, con decine di mail quotidiane di commento, sono tornato ad una veste grafica "leggera" e non a colori per rispetto a chi mi ha segnalato problemi di lettura via internet, sempre cercando di dire chiaramente e senza fronzoli il mio pensiero.

Ringrazio le migliaia di persone che mi leggono, INSISTO PREGANDOVI DI SEGNALARMI ALTRI INDIRIZZI MAIL DI POTENZIALI LETTORI, mi scuso con chi non gradisse ricevere queste note (basta lo segnali e verrà immediatamente cancellato) e ricordo che ogni comunicazione con me va tenuta, se via mail, con marco.zacchera@libero.it

Il mio sito www.marcozacchera.it è man mano aggiornato anche con i comunicati stampa, articoli, note ecc.ecc.

IN MEMORIA DI ORIANA FALLACI

Il TG2 di sabato alle 13 ha riportato parte del comunicato che avevo diffuso appena saputo della morte di Oriana Fallaci.

In esso ricordavo che la Fallaci è stata una grande e giornalista " Ammirata per la chiarezza e la forza delle sue idee. Ha avuto il coraggio di dire quello che, in tanti, osavano e osano solo sommestamente sussurrare. E' stata un ciclone, a volte non compreso o condivisibile, ma che ci lascia un testamento forte di cultura e conoscenza di mondi a noi spesso ancora sconosciuti. Non ha mai usato mezzi termini, ha sempre detto chiaramente quello che pensava. Molti di noi, in questo momento, dovrebbero riprendere i suoi scritti sul Libano e vedere come, a distanza di decenni, ciò che ha illustrato sia ancora valido. Spero che la "dottrina ufficiale" le riservi, passate le lacrime di cocodrillo dei primi giorni, un posto doveroso tra coloro che hanno fatto grande l'Italia perchè molto spesso è stata una vera ambasciatrice del nostro paese nel mondo."

Aggiungo solo che - avendo visto sabato notte su CANALE 5 lo "Speciale" di Mentana a Lei dedicato - ho davvero sofferto riascoltando anche gli interventi del "Nobel" (!!) Dario Fo e della sua degna compagna (ora senatrice) Franca Rame, al meeting di Firenze di 4 anni fa. Credo che la gente normale si sarà pur resa conto della abissale differenza culturale, umana, politica di Oriana Fallaci (che certo non si era mai schierata politicamente a destra!) rispetto ai buffoni (in tutti i sensi) che negli ultimi anni l'avevano così volgarmente oltraggiata.

LE PAROLE DEL PAPA

Non sta a me certo commentare le parole di Papa BENEDETTO XVI che ogni giorno che passa stupisce (ma convince) per la serietà e linearità delle sue pur scomode prese di posizione. Mi aspettavo però una parola di solidarietà dei nostri governanti (!) ma - forse perchè tutti in Cina a fare affari (ma per intanto a spese del contribuente) e a far "telefonate" - sono rimasti distratti.

Quello che mi spiace è che fino a questo momento non ho sentito soprattutto una parola chiara di commento da parte dei Responsabili delle comunità musulmane italiane.

Un pastore semianalfabeta del Pakistan protesta a comando per quello che gli dicono, urla e brucia fantocci dei "crociati cristiani" perchè gli esaltati lo spingono a farlo, ma i musulmani italiani - e soprattutto i loro Leaders religiosi - hanno la possibilità di leggere, capire, documentarsi.

E come hanno allora liberamente giudicato (da noi possono...) le parole del Papa? Condividono le proteste islamiche o invece ne condividono lo spirito? Se chiedono integrazione e rispetto, siano chiari nei loro commenti dentro e fuori le moschee!

Io sono contro le discriminazioni di ogni tipo, ma esigo che chi fa parte di una comunità nazionale (o vuole entrarci) deve avere il diritto/dovere di prendere lealmente una posizione, qualunque essa sia, perchè è da queste posizioni che si capisce se vogliono o meno partecipare ad una società occidentale che pur rispetti le loro opinioni.

Da loro aspetto quindi un commento, dai burattini del centro-sinistra non l'aspetto più.

LE FIGURACCE DI PRODI (E GLI AFFARI "TELEFONICI" DEL CENTRO SINISTRA)

"Parlarne in Parlamento, ma siamo matti ?" C'è tutta la spocchiosa arroganza del nostro presidente del consiglio nella stizzita uscita di Prodi (monsignore si sta trasformando in cinghialeto, avete notato?) a chi gli chiedeva un dibattito parlamentare sull'ennesimo scandalo "telefonico" maturato (e marcito) nelle pieghe dei suoi consiglieri.

Ma siccome lui dormiva ("non vede, non sente, non sa") a che serve parlarne in Parlamento? E' daltronde un atteggiamento tipico di Prodi: non ha fatto lo stesso con la Cirio, la GEPI, le dimissioni, l'arrivo dell'Euro ecc.ecc. Quando mai lui sa qualcosa?

Tacciono anche i vari Fassino, De Benedetti, D'Alema...tutta quella galassia di allegri fenomeni che in anni recenti ha permesso la "privatizzazione" della telefonia italiana che ha dissestato lo stato e fatto felici (pochi) "compagni" imprenditori. Quelli che - per intenderci - hanno lestamente arraffato un pacco di miliardi (miliardi di euro, non di lire).

E' sempre la stessa gente al banco da gioco, quella che per acquistare Telecom Serbia ha perso il 98% del capitale investito che pur era pubblico (ma anche qui, nessuno ne sapeva niente...).

Venga allora a spiegarci alla Camera, Monsieur Prodi, come mai Lei si tiene come consigliere NON spirituale certa gente, chi guadagna in certe faccende, cos'ha di tanto taumaturgico questo illustre professor Guido Rossi che passa allegramente dalla Federcalcio alla Telefonia (via Consob e tresche collegate) e che - ma guarda che caso !! - è lo stesso personaggio che ha guidato gli affari della sinistra nella privatizzazione di 9 anni fa.

Ma chissà se un magistrato di Milano - ma per puro caso, neh?! - non ha magari voglia di vederci chiaro...

Pensate per un attimo se questo pasticcio fosse maturato con Berlusconi al governo: la bava del TG3 sarebbe colata dal teleschermo.

(a questo proposito, leggetevi un libro: IL GRANDE INTRIGO di Davide Giacalone, edito da LIBERO: solo 3 euro spesi benissimo ed estremamente istruttivi)

Mentre Prodi e la sua banda (insieme a 1000 persone al seguito, in Cina vanno di moda i grandi numeri...) apriva appunto la via della Cina, la ripresa politica si concretizza con molte figuracce: quella della ministra Turco che si vede bocciata la sua clientelare nomina ai vertici dell'ospedale Regina Elena di Roma (dove torna il prof. Cognetti voluto non solo dalla CDL ma soprattutto da quasi tutti i medici che ci lavorano), la figuraccia dei sindacati che adesso "concertano" anche il rinvio delle pensioni (ma intanto arraffano centinaia di posti a tutti i livelli) e quella di D'Alema - ma forse questa non è una figuraccia, ma solo la verità - che annuncia la riconquista della Rai. Infatti - udite udite - è tornato Santoro e adesso siamo tutti più liberi. L'invito subito proposto a Bertinotti lo conferma, perchè davvero ne sentivamo la mancanza. Quante interviste a Bertinotti avete letto e sentito in questi mesi? Il neo-biondo Santoro (ma non si vergogna, non si sente ridicolo?) lo conferma.

Non commentiamo le figuracce del governo sulla Legge Finanziaria perchè le vedremo in ncorso d'opera, certo alla fine uqalcuno di loro resterà con il cerino in mano ma non illudetevi: sapranno spiegare alla loro "base" che sono belli, bravi e grandi, mica come quel Berlusconi là...

IN LIBANO TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

Dopo mal di pancia che francamente si potevano evitare anche la CDL (salvo l'astensione della Lega) ha sostanzialmente detto "SI" alla missione in Libano. Io continuo ad essere francamente perplesso e il mio parere non è mutato in 3 settimane (leggere i PUNTO precedenti). Se capisco benissimo che non possiamo dire NO ad una missione già cominciata e con i nostri soldati già schierati mi chiedo cosa succederà nel momento in cui Azbollah ritornasse ad armarsi.

Piuttosto, quello che la CDL avrebbe dovuto ancor di più sottolineare anzichè farsi i mal di pancia sul come votare - è la pazzesca demagogia di una sinistra ipocritca che fino a ieri ha urlato " Pace pace" e quindi si è opposta alle missioni all'estero ed adesso - silenziosa - si accomuna al gaudio generale.

Io sono stato in Afghanistan, ho visto quello che fanno i nostri soldati: non avere il coraggio di ammettere che anche quella è partita come missione di pace è veramente una sfontata bugia. Piuttosto sono sempre più preoccupato per la situazione afghana e la sicurezza dei nostri soldati ci sfuggano di mano : se le già poche risorse finiscono in Libano, chi DIFENDERÀ con i mezzi e le armi opportune i nostri alpini che sempre di più rischiano la pelle su quelle montagne?

APPUNTAMENTI

Ricominciano anche gli appuntamenti politici: VENERDI' 22 settembre sarò ad ALESSANDRIA (ore 21) per discutere sulle tesi di AN in vista della Assemblea Nazionale , MARTEDI' 26 settembre a VERBANIA.

Segnalo che giovedì sera, sempre a Verbania, Luca Telese ha presentato il suo libro " Cuori Neri" che ci ha riportato con la memoria ai nostri vent'anni...un libro che consiglio vivamente ai ragazzi di oggi, perchè sappiano e capiscano le nostre difficili scelte di allora.

UN CORDIALE SALUTO, ALLA PROSSIMA SETTIMANA

marco zacchera

PS : Ma dove sono gli elettori del centro-sinistra? Capita anche a voi di constatare che in giro non se ne trova più uno? Ma come hanno fatto a vincere le elezioni questi qua, se non li ha votati nessuno ?